

1534 ceva ogni sforzo per accrescere la sua armata, talche potesse resistere alla Turchesca; & il Rè di Francia, nel quale ogni giorno scoprivasi maggiore l'impazienza di continuare nella pace, faceva armare in Marsiglia trenta galee, con fine ancora non ben conosciuto. Nelle marine ancora di Barberia intendevasi, porsi in ordine grandissimo numero di vasselli armati, non a fine solo di depredare, ma ancora per accostarsi all'armata Turchesca, & favorire l'impresa, che fosse per tentare Cariadino; & tra gli altri capi di corsali, era famosissimo Sinam Cifut rinnegato, detto per soprannome il Giudeo, uomo molto ardito, & molto esperto nelle cose del mare. Però il Pontefice per assicurare da queste incursioni le sue riviere, & come sospettavano alcuni, con altri disegni ancora, aveva armate dieci galee.

Di Barberia.

Del Pontefice.

De' Vinetiani.

Trattato circa l'effigere le decime del Clero.

Ragione per esserle contro la volontà del Pontefice.

Queste tante armate ponevano a' Vinetiani molte gelosie, & molte necessità di spendere nell'accrescere il numero delle galee, & de' soldati de' presidii dello stato di mare. Onde crescendo molto il bisogno di valersi d'ogni ajuto in tante straordinarie spese, lo rappresentarono da nuovo al Pontefice, procurando d'ottenere, che dell'entrate del Clero del suo stato potesse la Repubblica per queste pubbliche, & importanti necessità riscuotere cento mila ducati. Eranvi di quelli, che havendo in ciò già provata molta durezza nel Pontefice, consigliavano, che ovvero da se cominciassero il Senato a far riscuotere questo danaro; ovvero col Pontefice si procedesse con qualche maggior vivacità: allegando, essere nello stato numero grande di beni applicati alle Chiese, li quali restando liberi, & essenti da ogni contributione del publico, ne venivano gli altri a rimanere soggetti ad insopportabili gravexze: & pure le spese dell'armate, & de' soldati farsi per la conservazione della libertà, & delle facultà di tutti; nè essere da credere, che la pia mente di quelli, che avevano indotate le Chiese, volesse con tale mezzo quasi distruggere la Repubblica, privandola di poter valersi d'alcuna parte dell'entrate de' particolari, con le quali si sosteneva l'erario publi-